

La dimensione zonale media è di circa 226 mila abitanti. Le aree più grandi, dopo Torino (con oltre 1.700 mila abitanti), sono quelle di Novara (330 mila abitanti) e di Alessandria (290 mila abitanti). Quattro aree, Borgosesia, Casale Monferrato, Acqui Terme e Nizza Monferrato hanno meno di 100 mila abitanti.

Il tasso zonale medio di autocontenimento della mobilità, rispetto alla popolazione attiva è di circa il 63% (a fronte del 69% delle province)

Per quattro aree, Biella, Torino, Alessandria e Cuneo detto tasso supera il 70%. Solo per Nizza Monferrato, Ciriè e Susa è inferiore al 50%.

*Le unità locali dei servizi (Torino+ 18 zone), Tab.3, Tav.2
(solo per alcune aree, quelle di Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbania, i confini delle aree non coincidono con quelli delle province).*

Le differenze maggiormente significative rispetto all'articolazione secondo aree programma riguardano:

1. l'articolazione dell'ambito metropolitano, che prevede l'enucleazione del capoluogo regionale (che a sua volta è suddiviso in 4 'quadranti') sul quale si attestano 4 delle 6 zone secondo le quali è articolato il territorio della provincia torinese;
2. la non articolazione della provincia di Asti.

Considerando Torino in termini aggregati (Torino è suddivisa in 4), la dimensione zonale media è uguale a quella delle aree programma (circa 226 mila abitanti). Le aree più grandi, dopo Torino sono quelle di Rivoli (336 mila abitanti), Novara (300 mila abitanti) e di Moncalieri (280 mila abitanti). Solo un'area, quella di Mondovì, non raggiunge i 100 mila abitanti

Il valore medio del tasso zonale di autocontenimento della mobilità, rispetto alla popolazione attiva è di circa il 61% (di poco inferiore a quello delle aree programma e delle province). Per due sole aree Biella e Cuneo detto tasso di supera il 70%. I valori meno elevati (inferiori al 50%) si registrano nelle aree con attestamento su Torino (Rivoli, Ciriè, Settimo Torinese e Moncalieri).

I sistemi locali del lavoro Istat-Irpet (50 zone), Tab.4, Tav.3

I confini provinciali non sono quasi mai rispettati. Alcuni comuni piemontesi appartengono a sistemi locali extra-regionali. Al fine del presente lavoro sono stati attribuiti ai sistemi locali piemontesi geograficamente contigui. Tali comuni sono: